

GALLURA, Le spiagge trasformate in un bazar del commercio abusivo

Date : 26 Agosto 2016

Le **spiagge di Santa Teresa di Gallura, Rena Bianca**, famosa per i riconoscimenti ambientali (*'Bandiere blu'* e *'Cinque vele'*), *Capo Testa, Baia Santa Reparata* - ma tutte quelle galluresi sono nella stessa condizione - ogni giorno d'estate **si trasformano in un bazar**, più o meno in movimento, dove si esercita il **commercio, spesso e volentieri abusivamente e con merce contraffatta**. L'Amministrazione locale da anni cerca di lottare contro il dilagare del fenomeno, ma le armi sono spuntate ed il territorio è vasto. Ed infatti l'**ordinanza comunale** emessa dal sindaco **Stefano Pisciotto** non ha certamente sortito l'effetto sperato, considerato anche che gli ambulanti sono organizzati: alcuni di loro fungono da *'pali'*, a distanza di sicurezza, per avvisare dell'arrivo dei controlli, dando il tempo di scappare a commercianti e merce.

*"Da diversi anni assistiamo impotenti all'esercizio irregolare del commercio nelle nostre spiagge – ha commentato **Dario Giagoni**, coordinatore provinciale per la Gallura del movimento Noi Con Salvini – È una vera e propria invasione di ambulanti non autorizzati, alcuni, oltre ogni normativa igienico-sanitaria, somministrano generi alimentari. Le verifiche sui litorali sono insufficienti. La situazione è intollerabile, crea disagi ai bagnanti e danno ai commercianti che lavorano nel rispetto delle regole. E' fondamentale una maggiore presenza e vigilanza delle autorità. La consistenza numerica del personale attualmente in servizio consente agli 'abusivi' di agire impunemente". (red)*

(admaioramedia.it)